

VULNERABILITÀ ALL'ADDICTION



Regione Veneto



Assessorato alle Politiche Sociali, al Volontariato e Non-Profit

PFT – Piano di formazione Tossicodipendenze

A cura di
Giovanni Serpelloni
Gilberto Gerra

VULNERABILITÀ ALL'ADDICTION

Regione Veneto

Assessorato alle Politiche Sociali, al Volontariato e Non-Profit

Assessore Antonio De Poli

A cura di:

Giovanni Serpelloni
Direzione del Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

Gilberto Gerra
Centro Studi Farmacotossicodipendenze e Disturbi del Comportamento
Servizio Tossicodipendenze
Azienda ULS Parma

Pubblicazione "no profit"
Tutti i diritti riservati
Vietata la vendita

Per richieste:
Dr. Giovanni Serpelloni
Direzione del Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona
Via Germania, 20 – 37136 VERONA
Telefono 045 8622235 Fax 045 8622239
e-mail: gserpelloni@dronet.org

L'intero manuale è scaricabile in formato elettronico dal portale www.dronet.org nell'area biblioteca

La responsabilità dei dati scientifici e dei contenuti degli articoli è dei singoli autori

Impostazione grafica: Maximiliano Maroccola

Stampato in Italia, 2002

Molto spesso ci è dato di vedere, ma non di capire.
Per questo è necessario riflettere
se ciò che appare, realmente è o è solo ciò che vogliamo che sia.

J.W. Kiplin
1873

AUTORI

Franco Aldegheri (*)

Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

Helen Aspland

Institute of Psychiatry, King's College London, London

Maria Elena Bertani

Progetto Dronet del Ministero della Salute

Francesco Bricolo (*)

Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

Doriano Dal Cengio (*)

Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

Moirá Doolan

Institute of Psychiatry, King's College London, London

Roberta Frighetto (*)

Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

Gilberto Gerra

Centro Studi Farmacotossicodipendenze e
Disturbi del Comportamento
Servizio Tossicodipendenze
Azienda ULS Parma

Brian Jacobs

Maudsley Hospital London

Stephen Scott

Institute of Psychiatry, King's College London, London

Giovanni Serpelloni

Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

Quentin Spender

St. George's Hospital, Medical School, London

Carolyn Webster Stratton

Parenting Research Clinic, School Of Nursing,
University of Washington, Seattle

Amir Zaimovic

Centro Studi Farmacotossicodipendenze e
Disturbi del Comportamento
Servizio Tossicodipendenze
Azienda ULS Parma

Monica Zermiani (*)

Dipartimento delle Dipendenze
Azienda ULSS 20 Verona

(*) Gruppo di lavoro sulla vulnerabilità

INDICE

MODELLISTICA INTERPRETATIVA DELLA “VULNERABILITÀ ALL’ADDICTION”

Giovanni Serpelloni, Gilberto Gerra, Maria Elena Bertani

Premesse	1
Terminologie	2
Eziologia multifattoriale	4
Sostanze d’abuso, effetti sui sistemi neurobiologici e correlati psicocomportamentali	7
Meccanismi di memorizzazione degli effetti delle sostanze	11
Il “sistema” individuo: l’unitarietà delle componenti biologiche e psichiche	17
Il modello drive-controller nella determinazione dei comportamenti	19
Fattori condizionanti l’espressione delle componenti (drive – controller)	25
Comportamenti di Ricerca e sperimentazione (Crs)	29
Sistema comportamentale abitudinario di reward (SCAR)	32
SCAR e sistemi neurobiologici	37
Il concetto di vulnerabilità	43
Vulnerabilità ed evidenza epidemiologica: le diverse classi di comportamento al contatto con le sostanze	44
Cluster dei fattori determinanti la vulnerabilità	48
Principali markers di vulnerabilità	53
Fattori di protezione	58
Strumenti di misurazione	60
Bibliografia	63
Allegati	73

VULNERABILITÀ PER LA TOSSICODIPENDENZA: FATTORI DI RISCHIO E FATTORI PROTETTIVI

Gilberto Gerra, Amir Zaimovic

Premesse	89
La cascata della gratificazione	90
Le alterazioni genetiche	91
I rischi della gravidanza	94
Problematiche della prima infanzia	97
Disturbi dell’infanzia quali condizioni di rischio per lo sviluppo delle dipendenze	98
Fattori di rischio e di protezione	112
Fattori protettivi in ambito educativo	112
Bibliografia	115

CRAVING: ASPETTI COMPORTAMENTALI E BIOLOGICI

Gilberto Gerra, Amir Zaimovic

Introduzione	119
Bibliografia	132

CONDIZIONI PREDITTIVE, CORRELATI BIOLOGICI E DIPENDENZE: NUOVI ORIENTAMENTI PER LA PREVENZIONE

Gilberto Gerra, Amir Zaimovic, Giovanni Serpelloni

Nuovi orientamenti	135
Bibliografia	138

DIPENDENZA, TOLLERANZA, ASTINENZA

Gilberto Gerra, Amir Zaimovic

Introduzione	141
Aspetti specifici per singola sostanza	141
La dipendenza quando la gratificazione è affievolita	143
Il meccanismo della tolleranza nei confronti delle sostanze psicoattive	144
Il meccanismo dell'astinenza da sostanze psicoattive	146
Bibliografia	148

MDMA: ASPETTI NEUROENDOCRINI E COMPORTAMENTALI

Gilberto Gerra, Amir Zaimovic

MDMA	153
Bibliografia	157

ADDICTION E USO DELLA TECNOLOGIA DIGITALE: REVISIONE PRELIMINARE DELLA LETTERATURA

Francesco Bricolo, Giovanni Serpelloni

Premesse	161
Definizioni	161
"Addiction"	166
Conclusioni	169
Bibliografia	170

STUDIO MULTICENTRICO CONTROLLATO DI GRUPPI DI FORMAZIONE GENITORIALE IN MATERIA DI COMPORTAMENTO ANTISOCIALE INFANTILE NELLA PRASSI CLINICA

Stephen Scott, Quentin Spender, Moira Doolan, Brian Jacobs, Helen Aspland, Carolyn Webster-Stratton

Riassunto	173
Introduzione	174

Metodi	175
Bibliografia prima parte	184
Commento: affrontare i problemi comportamentali sin dall'infanzia	185
Bibliografia seconda parte	186

PREFAZIONE

Questo assessorato ha da sempre investito e creato iniziative in grado di fornire nuovi strumenti agli operatori sia nell'ambito delle conoscenze che delle metodologie.

La prevenzione primaria delle tossicodipendenze non può più sottovalutare la necessità di orientare le proprie attività tenendo conto delle evidenze scientifiche, ormai sempre più consistenti, che mettono in luce come vi siano persone particolarmente sensibili e a forte rischio di sviluppare dipendenze da sostanze nel caso di uso anche occasionale (nel tempo reiterato) di tali droghe.

Lo stato di vulnerabilità che alcuni individui presentano comporta quindi un maggior rischio per la salute di queste persone, che molto spesso viene sottovalutato anche da loro stessi. L'uso di droghe infatti sempre più viene erroneamente considerato da molti appartenente ad uno stile di vita normale, esponendosi così a dei rischi e a dei danni sia biologici, sia psichici, che sociali elevatissimi.

Nel Piano di Formazione delle Dipendenze della Regione Veneto si era scelto quindi di approfondire questi argomenti creando un gruppo di lavoro specifico al fine di mettere a punto un manuale in grado di meglio orientare gli operatori nella loro attività di prevenzione.

Questo ulteriore sforzo, unico ed originale nel suo genere nel panorama italiano, porta la Regione Veneto ad un ulteriore traguardo di qualità che vede ancora una volta i suoi operatori seriamente e costantemente impegnati a ricercare nuove chiavi di lettura della realtà e delle varie problematiche nel campo della droga.

Si va così ad aggiungere un ulteriore tessera a questo grande puzzle qual è il problema delle tossicodipendenze, che sempre più ha bisogno del contributo di tutti gli operatori per poter far fare fronte comune e sviluppare un intervento realmente efficace nella lotta alla droga.

Antonio De Poli
*Assessorato alle Politiche Sociali,
al Volontariato e Non-Profit*

PREMESSE

Questo manuale è stato scritto da un gruppo di persone fortemente motivate a mettere a fuoco tutte le nuove problematiche della Vulnerabilità all'Addiction, sistematizzandole ad un modello interpretativo che potesse finalmente orientare anche le modalità di lavoro nel campo della prevenzione primaria.

L'approccio scientifico orientato che si è scelto per la stesura del manuale è stato condiviso con i colleghi del gruppo di lavoro che hanno dato un contributo interdisciplinare importante per la messa a punto di un modello che tiene contemporaneamente in considerazione le varie dimensioni del problema senza dimenticare l'unitarietà della persona e la sua integrazione socio ambientale.

La novità probabilmente sta proprio in questo sforzo comune che gli autori hanno fatto al fine di arrivare ad una interpretazione unitaria al problema della vulnerabilità, permettendo quindi al lettore, di trarne, oltre a nuove basi di conoscenza, anche interessanti indicazioni pratiche per l'opportunità quotidiana in ambito di prevenzione.

Il Piano di Formazione per le Tossicodipendenze (PFT), che in questi anni ho diretto con molta soddisfazione, ha prodotto questo ulteriore contributo che ci auguriamo possa perlomeno stimolare negli operatori del sistema regionale una spontanea curiosità nel voler ulteriormente approfondire queste tematiche.

Giovanni Serpelloni
*Direttore del Piano di Formazione
Tossicodipendenze della Regione Veneto*

